



Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIOVANNI
BATTISTA DE LA SALLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 12/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2506 del
30/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
12/09/2019 con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica e' costituita da alunni provenienti da un ambiente familiare caratterizzato da una situazione socio - economica di livello medio. Gli alunni sono tutti di nazionalita' italiana e la maggior parte delle famiglie e' impegnata in attivita' lavorative nel terziario. Il tessuto socio - economico in cui opera l'Istituto non offre particolari chance per il futuro degli alunni, a causa della crisi che affligge le principali attivita' produttive del territorio.

Vincoli

Gli alunni hanno alle spalle un vissuto scolastico generalmente non lineare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio e' presente una buona rete di istituzioni scolastiche a livello primario e secondario, che offre un servizio efficiente alla popolazione scolastica tuttavia il grado di dispersione scolastica risulta elevato, motivo per cui la Regione Puglia ha attivato percorsi integrati di istruzione e formazione professionale. Il territorio si caratterizza per un tessuto socio - economico in crisi: elevato tasso di disoccupazione, occupazione precaria, emigrazione, disoccupazione intellettuale, presenza sul territorio di cittadini extra comunitari inseriti nel tessuto produttivo ai livelli piu' bassi. In ogni caso la maggior parte delle aziende presenti sul territorio ha meno di 10 dipendenti. Gli immigrati costituiscono circa il 5% della popolazione.

Vincoli

Gli enti locali contribuiscono in maniera marginale al sostegno dei bisogni degli alunni della scuola secondaria superiore. Questo Istituto, in quanto paritario, non beneficia di alcun contributo da parte degli enti locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio scolastico e' in buono stato, adeguato nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge vigente. La Scuola si trova in una posizione centrale e facilmente raggiungibile dagli utenti, e' dotata di laboratori necessari, nonche' delle attrezzature multimediali indispensabili per una didattica avanzata, infatti all'occorrenza ci si avvale dell'utilizzo delle LIM. In particolare, oltre alle aule didattiche a disposizione sono presenti aule speciali quali: laboratorio di Informatica, laboratorio di Lingue, laboratorio di Fisica e Scienze, aula da Disegno e Biblioteca.

Vincoli

Questa scuola, in quanto paritaria ed a gestione privata non usufruisce di finanziamenti e contributi da parte degli Enti Pubblici (Stato, Regione, Comune) e neanche da parte di privati. Le uniche risorse di finanziamento sono quelle che derivano dalle rette per la frequenza versate dalle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	BAPS035008
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI 24 SANTERAMO IN COLLE SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Telefono	0803026677

Sito WEB	www.istitutodelasalle.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	21

❖ SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	BATD665005
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI 24 SANTERAMO IN COLLE SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	25

Approfondimento

L'Istituto "San Giovanni Battista de La Salle" è costituito da due ordini di istruzione:

1) Il Liceo Scientifico (ind. Ordinario), Legalmente Riconosciuto con D.M. 26 Marzo 1996, Paritario con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia dell'11 Gennaio 2002. *Il cui codice meccanografico è BAPS035008.*

2) L'Istituto Tecnico Economico (ind. AFM – Amministrazione Finanza e Marketing), Legalmente Riconosciuto con D.M. 26 Maggio 2000, Paritario con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

dell'11 Gennaio 2002. *Il cui codice meccanografico è BATD665005.*

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Concessione campo sportivo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	20
Personale ATA	4

Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico, sia nelle attività organizzate autonomamente della scuola che nella partecipazione ad attività esterne.

Il corpo docente è costituito generalmente da docenti abilitati, la cui abilitazione è stata conseguita per concorso, con la partecipazione ai corsi abilitanti SSIS, PAS e TFA, si tratta di "risorse in formazione" continua, alcuni frequentano Corsi di specializzazione biennali, Master di I e II livello, corsi di Perfezionamento annuali, corsi di Informatica, Certificazioni B2 e C1, corsi EIPASS, altri partecipano a progetti in collaborazione con l'Università. Il personale docente è, quindi, costituito da giovani selezionati sulla base di un curriculum universitario al massimo livello, si tratta di docenti fortemente motivati all'insegnamento e che curano con scrupolo il loro aggiornamento culturale e professionale.

Adesione al progetto: "Dislessia Amica" un percorso formativo a cui è seguita ampia adesione da parte dei progetti, tale percorso è promosso dall'USR puglia e patrocinato Miur, organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*L'Istituto Superiore Paritario San Giovanni Battista de La Salle persegue come **finalità** la formazione integrale dell'alunno avviandolo verso un armonico sviluppo della personalità, che lo renda capace, crescendo, di fare scelte responsabili e consapevoli. Primi responsabili di questo cammino sono i docenti, attenti ad offrire agli alunni un ambiente sereno, aperto al dialogo, all'amicizia, dove ognuno si senta accolto per quello che è, e non, come spesso accade, per quello che sa. L'indirizzo della scuola colloca la formazione degli alunni al centro dell'interesse e degli interventi di educazione e di istruzione. L'educazione non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale formativo, ma nell'accompagnare i ragazzi nel cammino di crescita e di inserimento nella società. Accogliendo e valorizzando questi come soggetti che apprendono, questa Istituzione scolastica fa propri, tra le scelte educative generali e prioritarie, i 4 pilastri dell'educazione individuati nel Rapporto dell'Unesco sull'educazione del 1996:*

o Imparare a conoscere

o Imparare a fare

o Imparare a vivere insieme

o Imparare ad essere

Tali scelte educative generali sono considerate l'asse portante di un'educazione che nel terzo millennio deve essere concepita nella prospettiva di durare per tutta la vita,



promuovendo la capacità di “imparare ad imparare”, ossia di essere costruttore attivo della propria esperienza, conoscenza, identità personale e sociale.

Considerando queste premesse l'Istituto Superiore Paritario San Giovanni Battista de La Salle intende perseguire i seguenti obiettivi:

- *Costruire progressivamente l'identità personale dell'alunno*
- *Maturare ed interiorizzare capacità relazionali e di rispetto vicendevole*
- *Conoscere e vivere i propri diritti*
- *Valorizzare le risorse umane, culturali, strumentali, ambientali, offerte dal territorio*
- *Proseguire la realizzazione del progetto di continuità educativa nell'ottica del “lifelong learning”.*

Obiettivi generali del processo formativo:

*Le finalità della scuola sono definite **a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che si cercheranno di intensificare, migliorando la comunicazione con le famiglie e con gli Enti sociali.*

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche hanno sempre tenuto conto e continueranno a tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi del processo formativo.

L'esperienza che questo Istituto ha “maturato sul campo” nel corso degli anni ha dato prova del fatto che, pur trattandosi di un Istituto Superiore di Secondo grado, gli alunni che comunemente sono ritenuti “già grandi” sono quelli che più



*necessitano di attenzioni e pratiche didattiche atte a stimolarli al fine di farli crescere e a prepararli al mondo fuori dagli "obblighi" scolastici, motivo per cui gli studenti sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: **cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali.***

CIRCA le PRIORITÀ

Le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali e concretamente "spendibili" nel futuro, indipendentemente da quelle che saranno le scelte che questi faranno: continuare un percorso di studio o inserirsi nel mondo del lavoro.

Pertanto, le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale sia al mondo del lavoro che a quello universitario.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario svilupparle maggiormente, favorendo una didattica per competenze e quindi una didattica laboratoriale, perfettamente in linea con quanto voluto e disciplinato dalla Legge 107/2015, art. 1, commi 1-4.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico attraverso l'adeguamento alle esigenze di ogni singolo alunno e attraverso la concretezza della prassi didattica.

Traguardi

Conseguimento del diploma di Stato e contestualizzazione dell'agire educativo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Colmare le eventuali basse competenze iniziali in Italiano e Matematica con adeguate azioni di miglioramento curricolari e anche extracurricolari.

Traguardi

Garantire esiti sempre piu' positivi anche nel primo biennio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Formazione dell'uomo del cittadino e del lavoratore.

Traguardi

Accentuare la dimensione formativa e orientativa, attraverso il potenziamento delle competenze. Imparare ad imparare in autonomia e responsabilmente.

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico attraverso l'acquisizione di competenze trasversali ed una maggiore consapevolezza di se'.

Traguardi

Accentuare la dimensione formativa e orientativa, attraverso il potenziamento delle competenze. Puntando sulla motivazione, sul recupero.

Risultati A Distanza

Priorità

Attuare un monitoraggio sistematico.

Traguardi

Sviluppare un database di riferimento al fine di migliorare le azioni orientative future.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e



dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- ü Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria.
- ü Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- ü Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyberbullismo); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- ü Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della sicurezza, del patrimonio e delle attività culturali.
- ü Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, così come previsto dalla didattica laboratoriale.
- ü Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con tutto il mondo del lavoro.
- ü Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la

comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (alternanza scuola-lavoro).

ü Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento “all’educazione alla salute”.

ü Potenziamento del sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Priorità strategiche e d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi:

- a) Monitoraggio degli esiti a distanza
- b) Rapporti Scuola/Famiglia

- c) Sviluppo delle competenze Chiave e di Cittadinanza attiva
- d) Orientamento universitario e professionale
- e) Sviluppo delle competenze digitali (alunni e docenti)
- f) Educazione alla salute (droghe, alcolismo, tabagismo, alimentazione, rischi connessi all'uso di strumenti informatici) / Educazione alla Sicurezza, Corso di Primo Soccorso ed Educazione Sanitaria.

Priorità e Traguardi di lungo periodo:

- a) Monitoraggio degli esiti a distanza: è intenzione di questa Istituzione Scolastica realizzare nel corso del triennio un'azione di monitoraggio degli esiti in uscita e a distanza.

Sarà predisposta una scheda informativa da inviare agli ex alunni iscritti all'università o avviati verso attività lavorative pubbliche, private o autonome.

Il monitoraggio sarà effettuato a distanza di 1-2-3 anni dal conseguimento del Diploma.

- b) Rapporti Scuola / Famiglia: è già in corso il passaggio definitivo dalla registrazione cartacea a quella ON LINE di tutta l'attività didattica.

Oltre ai normali incontri collegiali già previsti dal Piano delle Attività annuale, la partecipazione delle famiglie sarà favorita con la costituzione di un COMITATO DEI GENITORI, le cui sedute avranno una cadenza almeno bimestrale. Con la costituzione di questo organo collegiale si spera di accrescere la consapevolezza di far

parte di una comunità scolastica, nella quale il ruolo dei genitori risulta esaltato dall'assunzione di maggiori responsabilità nel processo educativo, non più delegato esclusivamente alla Scuola.

- c) Sviluppo delle competenze di Cittadinanza (allegato 2 al D.M. 139 del 22 agosto 2007 e Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008): si tratta di una attività didattica già in corso e che sarà ulteriormente rafforzata nell'arco del triennio 2019-2022.
- d) Orientamento universitario, professionale e di avvio nel mondo del lavoro: la Scuola si avvarrà della collaborazione di personale di Istituzioni universitarie e di ordini professionali, di organi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, di Dirigenti dell'Amministrazione Pubblica e degli Uffici Territoriali per l'Impiego, nonché della Camera di Commercio.

Un utile contributo potrà essere fornito da ex alunni che si sono affermati nell'ambito degli studi e delle singole attività professionali / autonome.

- e) Sviluppo delle competenze digitali (alunni e docenti). Gli alunni saranno avviati all'uso delle strumentazioni informatiche attraverso una frequenza regolare del laboratorio; il Piano di Studio del corso del Liceo Scientifico sarà arricchito con l'introduzione di 2 h di lezione di INFORMATICA, affidata ad un docente già in servizio.

I docenti frequenteranno Corsi di Formazione finalizzati all'uso della lavagna Interattiva Multimediale (LIM), al conseguimento delle certificazioni informatiche (EIPASS, ECDL, ecc.).

- f) Educazione alla salute è più che altro "uno spazio" educativo che si dilata a seconda delle possibilità progettuali che ogni anno la Scuola

propone e riguarda e sviluppa tematiche quali: droghe, alcolismo, tabagismo, alimentazione, rischi connessi all'uso di strumenti informatici e che sostanzialmente si intende non trascurare nel prossimo triennio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e promuove la partecipazione ad eventi e a corsi di alta formazione al fine di incrementare anche la cooperazione e di favorire opportuni stimoli comunicativi e di coesione al fine di innescare dinamiche comunicative di gruppo. L'obiettivo è quello di garantire una formazione continua e stimolante sulle pratiche didattiche più efficaci.

CONTENUTI E CURRICOLI

Sviluppo delle competenze digitali (alunni e docenti).

Gli alunni saranno avviati all'uso delle strumentazioni informatiche attraverso una frequenza regolare del laboratorio.

Il Piano di Studio del corso del Liceo Scientifico è e sarà arricchito con l'introduzione di 2 h di lezione di INFORMATICA, affidata ad un docente già in servizio.

I docenti frequenteranno Corsi di Formazione finalizzati all'uso della lavagna Interattiva Multimediale (LIM), al conseguimento delle certificazioni informatiche (EIPASS, ECDL, ecc.) e Certificazioni linguistiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	BAPS035008
SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	BATD665005

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

Aumentare la raccolta sistematica dei dati sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro per avviare una pianificazione sistemica e conseguentemente calibrare meglio gli interventi di orientamento universitario e professionale.

Limitare gli episodi di abbandono degli studi nei percorsi successivi o di insuccesso lavorativo.

Aumentare il numero delle iscrizioni.

Migliorare la media degli Esami di Stato e dare la possibilità agli studenti in uscita di acquisire più crediti formativi per l'Università.

Diminuire la dispersione scolastica.

Potenziare la comunicazione al fine di "allargare" la comunità scolastica alle famiglie e di consentire una maggiore integrazione con il territorio, ampliando il dialogo educativo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Piano Orario del Liceo Scientifico

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Classe di concorso	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipologia della prova
Religione – Attività alternativa*	X	x	x	x	x	x	x

Lingua e lettere ital.	A-11	4	4	4	4	4	S. O.
Lingua e lettere latine	A-11	3	3	3	3	3	S. O.
Storia e Geografia	A-11	3	3	x	x	x	O.
Lingua e letteratura straniera (Ing.)	A-24 (a)	3	3	3	3	3	S. O.
Storia	A-19	x	x	2	2	2	O.
Filosofia	A-19	x	x	3	3	3	O.
Scienze nat.,chim., geogr.	A-50	2	2	3	3	3	S. O.
Fisica	A-27	2	2	3	3	3	S. O.

Matematica	A-26 A-27	5	5	4	4	4	S. O.
Informatica	A-41	x	x	2	2	2	S. O.
Disegno e st. dell'arte	A-17	2	2	2	2	2	O. G.
Scienze motorie e sportive	A-48	2	2	2	2	2	O. P.
Totale Ore		26 ore	26 ore	31 ore	31 ore	31 ore	

Piano Orario dell'Istituto Tecnico Economico: indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Classe di concorso	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Tipologia delle prove
AREA COMUNE						
Religione-Attività alternativa*						

Italiano		xxx	xx	xxx	xxx	xxx
Storia	A-12	4	4	4	4	S.O.
1^ Lingua Straniera -Inglese	A-12	2	2	2	2	O.
	A-24	3	3	3	3	S.O.
Matematica e Laboratorio	A-47	4	4	3	3	S.O.
Scienze Integrate (Sc. Terra e Biologia)	A-50	2	2	-	-	O.
Diritto ed Economia	A-46	2	2	-	-	O.
Scienze motorie e sportive	A-48	2	2	2	2	O.P.
Totale area comune		19	19	14	14	
AREA DI INDIRIZZO						
2^ Lingua Straniera - Francese	A-24	3	3	3	3	S.O.
	A-21	3	3	-	-	O.

Geografia Economica	A-27	2	-	-	-	O.P.
Scienze Integrate (Fisica)	A-50	-	2	-	-	O.P.
Scienze Integrate (Chimica)	A-45	2	2	6	7	S.O.
Economia Aziendale	A-41	2	2	2	2	S.O.
Informatica	A-46			3	3	O.
Diritto	A-46			3	2	O.
Economia Politica						
Totale area di indirizzo		12	12	17	17	
TOTALE ORE		31	31	31	31	

Piano orario classe V

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Classe di concorso	Classe V	Prova Esame
Religione - Attività			

alternativa*	xxx	xxx	xxx
Italiano	A-12	4	S.O.
Storia	A-12	2	O.
1^ Lingua Straniera - Inglese	A-24 (a)	3	S.O.
	A-24 (b)	3	S.O.
2^ Lingua Straniera - Francese	A-47	3	S.O.
	A-45	8	S.O.
Matematica e Laboratorio	A-46	3	O.
Economia Aziendale e Laboratorio	A-46	3	O.
	A-48	2	O.
Diritto			O.P.
Economia Politica			
Scienze motorie e sportive			
TOTALE ORE		31	

*L'insegnamento della Religione Cattolica sarà attivata solamente su eventuale richiesta della famiglia.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Così come già detto nella sezione: Scuola e contesto, nella sottosezione: Caratteristiche principali della scuola si precisa che: L'Istituto "San Giovanni Battista de La Salle" è costituito da due ordini di istruzione:

1) Il Liceo Scientifico (ind. Ordinario), Legalmente Riconosciuto con D.M. 26 Marzo 1996, Paritario con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia dell'11 Gennaio 2002. *Il cui codice meccanografico è BAPS035008.*

2) L'Istituto Tecnico Economico (ind. AFM - Amministrazione Finanza e Marketing), Legalmente Riconosciuto con D.M. 26 Maggio 2000, Paritario con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia dell'11 Gennaio 2002. *Il cui codice meccanografico è BATD665005.*

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **"EDUCAZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO"**

Descrizione:

Il periodo di alternanza scuola-lavoro intende fornire agli studenti,

oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mondo del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende.

Al fine di garantire agli studenti esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi, l'Alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con l'auspicio di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Tuttavia se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mondo del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano, un capitale di cui le aziende presenti sul territorio non sono ancora consapevoli, infatti le difficoltà per garantire stage e ospitare "giovani presenze", co-partecipando con le Istituzioni scolastiche sono note a tutti, probabilmente anche a causa del preciso momento storico che, soprattutto l'imprenditoria, sta vivendo.

Questo Istituto crede molto nell'apertura del mondo della scuola al mondo esterno per consentire e trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro, affidando una importanza strategica a tali percorsi sia per supportare il successo scolastico sia per offrire agli studenti esperienze ad alto valore

motivazionale e formativo anche al fine di prevenire casi di dispersione scolastica, progetto che la nostra scuola promuove con successo da anni.

La forza della metodologia dell'alternanza scuola lavoro sta nel "rivoluzionario" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica.

Già negli scorsi anni scolastici, questo Istituto ha avviato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, integrativa delle "istanze formative" scolastiche ed in grado di offrire agli studenti, a partire dal secondo biennio, l'acquisizione di un primo bagaglio di esperienze operative ma soprattutto orientative. Sulla scorta di quanto già è stato fatto l'Istituto Paritario San G. Battista De La Salle ha previsto per le classi terze, dell'anno scolastico in corso attività sia dentro la scuola, di orientamento, promuovendo incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale che tirocini pratici/stages presso strutture ospitanti che saranno promossi nella seconda fase del progetto.

-
-
-
-

COMPITI DEI CONSIGLI di CLASSE

I Consigli di Classe, definiscono il percorso e l'articolazione del

progetto in tutti i suoi ambiti, proponendo e attivando percorsi di co-progettazione scuola-azienda. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare: - definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze; - co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza; - approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici; - definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum e del progetto.

MODULISTICA

Si rimanda alla Modulistica Regionale e alla Guida operativa per la Scuola emanata dal MIUR nel corrente anno scolastico.

La MISSION DELL'ISTITUTO

La "mission" è quella di garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

FINALITA' del progetto di ASL

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Accrescere la motivazione allo studio;

- Realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI del progetto di ASL

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Competenze

Nel percorso progettuale, tramite l'alternanza, si intende responsabilizzare i partecipanti, favorendo il graduale processo di crescita sino a maturare competenze quali:

- Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro e adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

(Competenze di cittadinanza)

- Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa, creatività.
- Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità
- Riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive, problem solving
- Muoversi con autonomia nel contesto di lavoro.
- Potenziare le competenze comunicative con colleghi e superiori.
- Rafforzare la motivazione allo studio
- Acquisire capacità di autovalutazione

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE e le specifiche ATTIVITA' si rimanda al Progetto articolato nelle sue specificità.

MODALITÀ

SOGGETTI COINVOLTI

- Azione combinata di Impresa e/o Professionista a seconda delle modalità di svolgimento del percorso per classi

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio:

valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula e valutazione finale al termine del percorso. L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Strumenti per la valutazione delle competenze:

questionari a risposta multipla o a risposta aperta e gli strumenti previsti dalla Normativa vigente (un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti).

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

I docenti delle diverse discipline valuteranno le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni ottenute dai processi di ASL e dalle performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Il tutor scolastico esprimerà una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Lo studente (AUTOVALUTAZIONE) esprimerà, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc).

Il Consiglio di Classe certificherà, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali): anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione verrà favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili al termine dell'iter scolastico.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di Classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

(Una valutazione che valuti nell'alunno le competenze, le capacità

logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INFORMATIZZIAMOCI

Sviluppo delle competenze digitali (alunni e docenti). Gli alunni saranno avviati all'uso delle strumentazioni informatiche attraverso una frequenza regolare del laboratorio. Il Piano di Studio del corso del Liceo Scientifico sarà arricchito con l'introduzione di 2 h di lezione di INFORMATICA, affidata ad un docente già in servizio. I docenti frequenteranno Corsi di Formazione finalizzati all'uso della lavagna interattiva multimediale (LIM), al conseguimento delle certificazioni informatiche (EIPASS, ECDL, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

A) Progettare un curriculum sempre più funzionale alle figure professionali in uscita e alle richieste del territorio, nonché migliorare le competenze trasversali, le attività para/extra scolastiche e le altre finalità formative, quali l'educazione alla legalità, cittadinanza attiva, Cittadinanza e Costituzione, educazione alla salute, cultura della sicurezza nella vita e in rete. B) Rafforzare la DIDATTICA LABORATORIALE e favorire un uso maggiore dei Laboratori presenti nell'Istituto, fermo restando che la Scuola già promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo l'uso di supporti multimediali (LIM, laboratorio di informatica) problem solving e incoraggiando gruppi di lavoro all'interno delle classi stesse. C) Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. D) Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Si è proceduto alla dematerializzazione degli adempimenti connessi alla gestione dei dati, all'amministrazione, al registro elettronico e si è dato avvio alla cultura digitale attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e l'ampia fruizione di certificazioni EIPASS inserite nel quadro delle competenze ICT elaborato dall'UNESCO.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Si è cercato per quanto possibile di intrecciare la competenze informatiche con le abilità maturate nell'attività di ASL. L'attenzione al possesso sicuro degli strumenti atti alla comunicazione informatica sarà sempre alta in quanto è indispensabile ad operare in modo responsabile ed efficace anche nel mondo del lavoro.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, strumenti utili ai docenti per favorire i processi di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE - BAPS035008

SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE - BATD665005

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della

Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

LA VALUTAZIONE:

OGGETTO

- Il processo formativo
- I risultati di apprendimento
- Il comportamento

(comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)

FINALITA'

- Ha una valenza formativa ed educativa;
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.

OBIETTIVI

- Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

ATTORI

- Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi;
- Lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico;
- La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli.

FASI

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;
- costanza e produttività;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria).

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o di consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi e scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale

La valutazione svolge una fondamentale funzione formativa e trova il suo fondamento nella comprensione della peculiarità del singolo alunno. Essa accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, per un verso dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, per l'altro, procedendo alla misurazione il più oggettiva possibile del profitto, con modalità propositive di recupero e di miglioramento.

Pertanto, nel tracciare il profilo individuale dell'alunno non si terrà conto solo della sommatoria dei risultati di prove oggettive o tradizionali, ma anche delle

seguenti variabili:

- della realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica;
- delle attitudini, delle potenzialità, delle capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate;
- dei progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi della programmazione educativo didattica generale ed individuale.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Oggetti della valutazione:

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione: le conoscenze, le abilità e le competenze.

- Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di

comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

- Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati.
- Le competenze si sostanziano nell’agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti. La verifica dell’apprendimento si baserà sui seguenti tipi di prove:
 - a) Prove scritte somministrate, corrette in tempi utili per poter effettuare un’azione tempestiva di recupero delle abilità e delle competenze: □ Produzione di testi (diario, cronaca, autobiografia, tema, relazione,...), su argomenti di esperienza personale, di studio o di largo interesse culturale. □ Prove oggettive: completamento, scelta multipla, vero o falso, corrispondenza.
 - b) Prove orali □ Interventi, discussioni, interrogazioni, relazioni.

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli indicatori di “DOVERI”, come riportati di seguito, sono declinati in “INFRAZIONI” a cui corrisponde una sanzione disciplinare educativa:

- FRAQUENZA REGOLARE IMPEGNO SCOLASTICO
- RISPETTO DEGLI ALTRI
- RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA O CHE TUTELANO LA SALUTE
- RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE
- USO DEL CELLULARE IN CLASSE
- INFRAZIONI GIA' SANZIONATI CON AMMONIZIONE SCRITTA CHE SI RIPETANO

Per qualsiasi tipo di sanzione il Consiglio di Classe decide di valutarne l'incidenza sul credito scolastico residuo e ne tiene conto per l'assegnazione del voto di condotta. Il Consiglio di Classe può convertire la sanzione in attività a favore della

comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione deve prevedere la dovuta attenzione e il doveroso rispetto della singolarità degli stili di apprendimento di ciascuno studente e riconoscere la necessità dell'individualizzazione nell'insegnamento; si ritiene pertanto utile, piuttosto che abbassare i traguardi di arrivo, predisporre adeguati interventi di sostegno.

L'analisi delle reali cause di insuccesso deve servire ad individuare gli interventi più efficaci atti a rimuovere le caratteristiche deboli degli studenti.

La scuola, così come prefigurata richiede una valenza educativa di ogni suo momento, anche di quello della valutazione. A tal fine si deve tener conto non solo del risultato conseguito dall'alunno nello studio di ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via acquisite sui vari piani: cognitivo, valutativo, decisionale, operativo, relazionale etc.; la valutazione, quindi, deve sostanziarsi non solo dei risultati delle verifiche effettuate ma anche della qualità del rapporto interpersonale, elemento decisivo per stabilire un clima di fiducia necessario tra gli interlocutori del processo valutativo. La valutazione, dunque, di per sé prevede il coinvolgimento degli studenti, i quali non sono spettatori passivi della linearità e della coerenza con cui il docente si uniforma ai criteri da lui stesso illustrati ed esplicitati alle scolaresche; essi, pur nel rispetto della responsabile autonomia dei docenti, non possono differire da quanto stabilito in sede di programmazione didattica collegiale, né essere in contrasto con i principi ai quali la scuola si ispira.

Sia per i sistemi di verifica che per i criteri di valutazione si ritiene essenziale che esista una certa uniformità tra gli insegnanti e che siano, allo stesso tempo, i più oggettivi e trasparenti possibili.

La valutazione è un'operazione complessa che deve considerare gli alunni nella loro globalità, ossia deve esaminare sia gli obiettivi più strettamente cognitivi che quelli di ordine non cognitivo.

In particolare il controllo del processo educativo – apprenditivo deve mirare a realizzare:

1. valutazione del processo formativo del ragazzo esclusivamente nel suo interesse e benessere;
2. applicazione dei criteri di valutazione fissati nella programmazione educativa d'Istituto e in quella didattica dei Consigli di Classe;
- 2a. situazioni di partenza con riferimento alle capacità e al possesso dei

- prerequisiti;
- 2b. impegno;
- 2c. partecipazione;
- 2d. raggiungimento degli obiettivi minimi cognitivi e formativi necessari per la prosecuzione degli studi, fissati nelle periodiche riunioni per aree disciplinari;
- 2e. risultati delle attività integrative curriculari ed extracurriculari.
- 3. Serenità ed obiettività di giudizio su un congruo numero di verifiche orali e scritte dove richieste, nell'interesse dello studente.

Le macroaree di riferimento sono:

- COMPORTAMENTO
- FREQUENZA
- PROFITTO

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La valutazione deve prevedere la dovuta attenzione e il doveroso rispetto della singolarità degli stili di apprendimento di ciascuno studente e riconoscere la necessità dell'individualizzazione nell'insegnamento; si ritiene pertanto utile, piuttosto che abbassare i traguardi di arrivo, predisporre adeguati interventi di sostegno.

L'analisi delle reali cause di insuccesso deve servire ad individuare gli interventi più efficaci atti a rimuovere le caratteristiche deboli degli studenti.

La scuola, così come prefigurata richiede una valenza educativa di ogni suo momento, anche di quello della valutazione. A tal fine si deve tener conto non solo del risultato conseguito dall'alunno nello studio di ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via acquisite sui vari piani: cognitivo, valutativo, decisionale, operativo, relazionale etc.; la valutazione, quindi, deve sostanziarsi non solo dei risultati delle verifiche effettuate ma anche della qualità del rapporto interpersonale, elemento decisivo per stabilire un clima di fiducia necessario tra gli interlocutori del processo valutativo. La valutazione, dunque, di per sé prevede il coinvolgimento degli studenti, i quali non sono spettatori passivi della linearità e della coerenza con cui il docente si uniforma ai criteri da lui stesso illustrati ed esplicitati alle scolaresche; essi, pur nel rispetto della responsabile autonomia dei docenti, non possono differire da quanto stabilito in sede di programmazione didattica collegiale, né essere in contrasto con i principi ai quali la scuola si ispira.

Sia per i sistemi di verifica che per i criteri di valutazione si ritiene essenziale che esista una certa uniformità tra gli insegnanti e che siano, allo stesso tempo, i più

oggettivi e trasparenti possibili.

La valutazione è un'operazione complessa che deve considerare gli alunni nella loro globalità, ossia deve esaminare sia gli obiettivi più strettamente cognitivi che quelli di ordine non cognitivo.

In particolare il controllo del processo educativo – apprenditivo deve mirare a realizzare:

1. valutazione del processo formativo del ragazzo esclusivamente nel suo interesse e benessere;
2. applicazione dei criteri di valutazione fissati nella programmazione educativa d'Istituto e in quella didattica dei Consigli di Classe;
 - 2a. situazioni di partenza con riferimento alle capacità e al possesso dei prerequisiti;
 - 2b. impegno;
 - 2c. partecipazione;
 - 2d. raggiungimento degli obiettivi minimi cognitivi e formativi necessari per la prosecuzione degli studi, fissati nelle periodiche riunioni per aree disciplinari;
 - 2e. risultati delle attività integrative curriculari ed extracurriculari.
3. Serenità ed obiettività di giudizio su un congruo numero di verifiche orali e scritte dove richieste, nell'interesse dello studente.

Le macroaree di riferimento rimangono quelle valide anche per le classi intermedie:

- COMPORTAMENTO
- FREQUENZA
- PROFITTO

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del Credito Scolastico avviene come da normativa vigente e secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola elabora attività di inclusione e di recupero organizzando incontri informativi al fine di contrastare la dispersione scolastica, avvalendosi del contributo di personale esterno specializzato. I docenti formati in tal senso, hanno attivato strategie didattiche conseguendo apprezzabili risultati. Nella scuola non sono attualmente presenti alunni DSA, BES o disabili sensoriali, tuttavia nel POF sono indicate le azioni da porre in essere nel caso che dovesse rendersi necessario l'intervento di docenti di sostegno. Non sono attualmente presenti alunni stranieri.

Punti di debolezza

Non essendoci nella scuola alunni stranieri, casi di disabilità, menomazione e di DSA riconosciuti non si sono svolte attività sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficoltà vengono supportati dai docenti con interventi didattici individualizzati (spiegazioni di approfondimento, esercizi mirati e l'organizzazione di gruppi di lavoro al fine di favorire la discussione critica con i pari). Per quanto concerne le attività di recupero dei debiti formativi, parte ordinaria del Piano dell'Offerta Formativa, si svolgono secondo quanto previsto dalla normativa vigente facendo ricorso ad attività 'in itinere', tenendo conto della quota oraria del 20% prevista dall'art.10 dell'O.M. n.92 del 05/11/2007. Le relative verifiche finali si svolgono seguendo il Piano Annuale delle Attività. Le attività sono efficaci e in genere i risultati sono positivi. Le attività di potenziamento consistono nello studio individuale supportato dal controllo dei docenti

Punti di debolezza

Gli staff operanti nella scuola supportano maggiormente gli studenti con difficoltà piuttosto che favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
 Personale ATA

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella scuola non ci sono alunni con disabilità tali da richiedere il docente di sostegno e l'elaborazione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella scuola non ci sono alunni con disabilità tali da richiedere il docente di sostegno e l'elaborazione del PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli studenti BES e/ DSA sono coinvolte in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto
scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno diritto ad uno specifico: a) Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità; b) Piano Didattico Personalizzato per gli altri BES. Nei piani vengono definiti esplicitamente anche i criteri di valutazione degli apprendimenti nel pieno riconoscimento e rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno. Le prove di verifica sono progettate in modo coerente con gli obiettivi individuati negli eventuali PEI /PDP e la valutazione viene effettuata in entrata, in itinere e in uscita. Si cura particolarmente la documentazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al fine di garantire la continuità del percorso formativo degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: I coordinatori di classe raccoglieranno le segnalazioni dei docenti curricolari e si attiveranno affinché vengano avviate tutte le procedure relative al caso. Il Coordinatore per l'Inclusione, coordinerà le diverse risorse esistenti attraverso adeguate azioni di supporto, riferirà sulle normative nonché sui materiali utili. Al momento, non si è mai rilevata la necessità di un docente di sostegno, qualora si dovesse presentare occasione, i docenti di sostegno saranno assegnati secondo un rapporto compreso fra 1:2 e/o 1:1 a favore degli alunni disabili, secondo il criterio, laddove è possibile, della continuità didattica e della gravità della disabilità. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: La famiglia 1. informa della situazione problematica il Dirigente Scolastico e i docenti di classe; 2. viene informata dal Dirigente Scolastico di eventuali problematiche da sottoporre a un'analisi più attenta e accurata anche mediante il coinvolgimento di operatori sociali e/o sanitari; 3. partecipa agli incontri con la scuola; 4. condivide i contenuti del PEI e del PDP. Adesione al progetto: "Dislessia Amica" un percorso formativo a cui è seguita ampia adesione da parte dei progetti, tale percorso è promosso dall'USR puglia e patrocinato Miur, organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.).

Approfondimento

L'Istituto "San Giovanni Battista de La Salle", si propone come scuola aperta a tutti, contro ogni discriminazione, legata a distinzione di sesso, stato sociale, culture e religione; si ispira ai principi della tolleranza religiosa e del pluralismo etnico, culturale e linguistico, che cerca di valorizzare e di tutelare nei modi consentiti dalle leggi nazionali e dalle direttive europee.

Esso si impegna ad accogliere tutti gli studenti che ne accettino il progetto educativo, purché muniti del titolo di studio prescritto, senza alcuna discriminazione; dichiara di favorire in ogni modo i processi di integrazione scolastica, sia degli allievi portatori di handicap, sia di quelli che vivono particolari situazioni di svantaggio.

L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi di comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzate e personalizzate, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti affinché l'inclusività non costituisca uno *status* ma un processo in continuo divenire che si concretizzi nella prassi ordinaria.

La nozione di inclusione, oggetto della recente normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione poiché attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, anziché solo sul singolo soggetto.



Il nostro Istituto promuove la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni, nel rispetto delle specificità di ciascuno, a tutela della diversità e del diritto allo studio, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Parte integrante del NIV e del GLI. Mediatore tra le parti attive, quali i soggetti della comunità educante.	1
----------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile amministrativo	Le funzioni espletate sono quelle previste del CCNL applicato, ovvero ANINSEI scuole laiche.
-----------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re7.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Pagelle on line www.istitutodelasalle.it
 News letter www.istitutodelasalle.it
 Modulistica da sito scolastico
www.istitutodelasalle.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Approfondimento

Il personale docente impegnato in questa Istituzione Scolastica è costituito da docenti laureati e abilitati.

La maggior parte provvede autonomamente ad accrescere la propria formazione frequentando corsi universitari o presso enti accreditati.

Si segnalano in particolare:

- Graduatorie di merito
- Corsi biennali altamente specializzanti
- Corsi di Perfezionamento e Master di I e II livello
- Certificazioni informatiche e linguistiche

Ai docenti impegnati in percorsi formativi sarà garantita la frequenza predisponendo un carico orario ridotto e un calendario delle attività annesso all'insegnamento, possibilmente coerente con la frequenza.

Inoltre per gli insegnanti saranno attivati direttamente dalla Scuola altre attività formative, quali il conseguimento di alcune certificazioni EIPASS (LIM, 7 moduli USER, TEACHER, ecc.), corsi finalizzati al conseguimento della certificazione CLIL (C1 e B2), corsi di 1° Soccorso, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, Privacy e di Educazione Sanitaria.

Adesione al progetto: "Dislessia Amica" un percorso formativo a cui è seguita ampia adesione da parte dei progetti, tale percorso è promosso dall'USR puglia e patrocinato Miur, organizzato



dall'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il personale ATA (personale amministrativo, tecnico e ausiliario) sarà coinvolto in corsi finalizzati alla gestione ottimale delle risorse umane e materiali.

A titolo esemplificativo si prevede di avviare corsi di formazione EIPASS specifici per il personale in questione, mentre i corsi di 1° Soccorso e sulla Sicurezza favoriranno al personale ausiliario le competenze essenziali per gestire eventi improvvisi e imprevisti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità degli utenti della Scuola.

Particolare attenzione sarà rivolta verso il complesso ed articolato mondo della Privacy su cui, il personale ATA, sarà formato annualmente su tematiche interconnesse con il mondo digitale che ormai sono predominanti in tutte le attività amministrative svolte nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni quotidiane.